Venerdì 14 Febbraio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 39.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno (con concorso a premio) un anno L. 24 (senza premio) . » 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il Parlamento riconvocato

Contrarii ad agitazioni popolari, specie nelle odierne vicende italiane, siamo soddisfatti perchè il Governo, a prevenirle, abbia deliberato la riconvocazione del Parlamento pel 5 marzo. Nè il ritardo frapposto tra il Decreto di riconvocazione e la prima seduta, dopo così lunga inazione parlamentare, ci aombra minimamente. Difatti col Decreto il Governo ha risposto ai Radicali che si proponevano di agitare il Paese: e da oggi al 5 marzo la situazione potrà migliorare sì da rendere sperabile che, frenata l'agitazione in Piazza, non diverrà poi torbida e faziosa a Palazzo.

Come dicemmo più volte, era anormale il lungo silenzio nelle due aule dei Legislatori d'Italia; quindi parvenza di legalità nei lagni dei Radicali e dei pochi Socialisti sedenti nella Camera elettiva. E se il Paese, in questo periodo anormale, mantenne la calma, resistendo ad insinuazioni ed a proteste violenti di tribuni aspiranti alla privilegiata nomea di *amici del Popolo*, poteva accadere, all'annuncio di nuove sventure, che il Paese assecondasse la voce degli agitatori.

Quindi col Decreto di riconvocazione è tolto ora il pretesto a molte invettive contro il Governo, che già, anche senza novelle accuse di lesa Costituzione, sente pesargli le gravi responsabilità de' suoi ultimi atti.

Ora c'è da riflettere che pel 5 marzo la scena anche in Africa sarà mutata. Poichè, o i negoziati avranno condotto ad una pace onorevole, o con una battaglia si sarà salvato l'onore delle armi italiane. Quindi, se non fosse stata possibile la pace per trattati, e l'Italia avesse conseguita una vittoria, ecco chiamato il Parlamento a giudicare, dopo di essa, quale debba essere definitivamente il *programma in ordine alle cose d'Africa*.

E ormai, dopo tante ansie del Paese, dopo i giudizii di Italiani competenti, dopo i consigli di stranieri amici dell'Italia, dopo che questa *Africa non è più tenebrosa*, il Parlamento indicherà ai Ministri, oltre qual limite non sia per noi possibile spingere le avventure della Politica coloniale. =

A Lisbona furono arrestati nove anarchici, i quali organizzarono l'attentato con bomba contro il medico che dichiarò scemo di mente quegli che lanciò un sasso nella carrozza del Re gli ultimi di gennaio.

PICCOLO MONDO ANTICO.

Antonio Fogazzaro è uno dei migliori intelletti d'Italia. La sua opera letteraria, è così artisticamente originale, che la fama venutagli da essa, non è il risultato di turibolazioni compiacenti di critici, non la conseguenza del tamburo battuto dall'astuzia degli editori, ma la natural ricompensa che il Pubblico italiano deve ad uno scrittore profondamente italiano. Chi non ricorda *Fedele ed altri racconti*, e non ne serba nella memoria il complesso di delicate emozioni provate scorrendo quelle pagine sempre vive? Chi non rammenta d'essere rimasto soggiogato dal *Daniele Cortis*, il cui protagonista è una delle più belle e più compiute figure, che potesse far vive l'arte di un romanziere? Chi non ha letto *Miranda*, la più soave creazione romantica che i nostri poeti abbian saputo darci; superiore anche alla *Ermenegarda* del Prati? E chi non ha, leggendo *Eva*, intraveduta l'altezza aristocratica dell'ingegno di Fogazzaro, magnifico anche nel trovar forme nuove senza staccarsi dall'arte più sana, anzi arricchendola pur nelle arditezze dell'innovazione?

Legittimo quindi quello speciale orgoglio con che l'Italia ha seguito e segue lo svolgersi dell'opere di questo personalissimo ingegno; perchè il Fogazzaro ha questo *carattere* speciale, che lo stacca completamente da tutti gli altri forti ingegni che scrivono pensando e pensano scrivendo (il bisticcio, lettore, è voluto): di stare a sè; di non aver nulla di comune cogli altri; d'aver sempre qualche cosa che dagli altri lo stacca. Non è — mi si perdoni il vieto paragone — un pianeta, nè un satellite; è un astro che brilla di luce propria. Luce sprigionantesi così dalle prose de' suoi romanzi, come dalle poesie sue, come dalle conferenze originali e profonde, che di volta in volta, quasi tipo so fecondo, egli tiene.

—

La favorevole accoglienza di *Piccolo mondo antico*, (1) salito in questi pochi mesi a ben otto edizioni, è adunque giustificata dalle eccellenti qualità dello scrittore; è la misura con che in Italia — nazione che poco legge, e meno favorisce di materiali compensi l'opera d'arte — s'è confermato il plauso e la fiducia in lui. Esaminiamo dunque il libro.

Piccolo mondo antico, è la fotografia esatta d'un mondo meno antico di quel che dica il titolo: la riproduzione, la rivelazione di quel che si passava nelle famiglie e negli animi, durante gli ultimi tempi della denominazione austriaca; quando fra chi apriva il cuore ardente alla nuova luce di libertà che si avanzava, e chi rimoneva per convenzione legato al vecchio dominio, come ostrica allo scoglio, v'era, una folla pencolante ed incerta, che l'egoismo rendeva piena di viltà, e la paura piena di incertezze, le quali alle volte son peggiori della viltà. E' la rivelazione di quel che si passava contemporaneamente negli animi, sopratutto negli animi, quando fra gli ateisti che levavano sprezzatori gli scudi, e i dogmatici ciechi, c'erano i sinceramente religiosi senza altra regola che quella del proprio animo retto, di fronte ai religiosi per finzione o per calcolo o per superstizione. Queste ultime cose, negli animi, si passano ancora, benchè trasformate, perchè religiosi e non religiosi, convinti e dubitosi, esisteranno sempre, e aumenteranno i finti e i calcolatori, fino a che la religione continuerà ad essere un coefficente di lotta politica, anzichè un coefficente di felicità umana.

—

Con questo libro, noi specialmente dell'Italia superiore, e più particolarmente anzi del Lombardo Veneto, ci troviamo in famiglia. Tutti i personaggi, tutti gli intrighi di polizia, tutte le lotte, tutte le speranze, tutto il succedersi di fatti e di combinazioni — riescono per i vecchi la fedele riproduzione di un brano di vita vissuta e provata per noi giovani la riproduzione di vita vissuta e provata da chi ci ha precedato, e che noi abbiamo o sentita narrare da labbra care e venerate, o intraveduta, compresa, saputa, nel rovistare le vecchie corte di famiglia. — Quante di quelle vecchie marchese, fredde calcolatrici, austriacamente cattive, non ci siamo noi già trovate dinanzi, così che di fronte alla nonna di Franco Maironi noi diciamo a fior di labbra: *vecchia conoscenza!* E vecchie conoscenze, sono pure il *Pasotti* losco e frodolesco, il mite professor *Gilordoni*, l'inconsciente sior Giacomo, il nobile, austero zio Ribera; il commissario di polizia; e tutte l'altre che ci sfilano sotto il naso. Tanto le comprendiamo e le sentiamo, che ci par di vedercele davanti coi vestiti d'allora, con le acconciature, le movenze di quel tempo, di quel *piccolo grande tempo*; e di udirli parlare.

Con ciò non voglio dire che l'opera del Fogazzaro esca sminuita d'importanza da queste nostre ombreggiature. Ohibò! niente di più meritorio che la coloritura perfetta e artisticamente precisa e vera dell'ambiente in cui si svolge l'azione. L'azione si impernia in due persone Franco e Luisa. Cresciute in ambienti affatto opposti, queste due anime che s'amano non riescono a formare la loro vicendevole felicità, per cause dipendenti dall'educazione di ciascheduna. Franco, educato nella più stretta religiosità, pur avendo una mente aperta, un intelletto vivo, non riesce a spogliarsi da quel rigorismo dogmatico che si estrinseca specialmente nel mettere un freno al ragionamento là dove la religione imporrebbe che non si ragionasse. Luisa, pur non essendo atea, essendo anzi credente, non si piega al rigorismo della forma. Crede nella esistenza di un Dio, non vendicatore, non terribile, non punitore; di un Dio che, avendo segnato alla umanità un cammino determinato, non si curi poi di ciascheduno individuo che la compone, così da controllargli ogni atto ed ogni pensiero.

Questa divergenza di opinioni in materia religiosa, forma, dirò così, il substrato del graduale distacco di due anime nate fatte per comprendersi, e che finiscono per non comprendersi più.

Lo studio psicologico di questi due personaggi, è finissimo; e il Fogazzaro ha con esso anche una volta dimostrato come si possano condurre a termine diligenti studi psicologici, anche in un libro che appartiene alla scuola romantica classica.

Potrà discutersi l'opportunità della tesi sostenuta? Sì, se si considera la tesi in sè. No, se si pensa che quei sentimenti in quel tempo hanno realmente esistito, e cagionato pene, e diviso animi, e determinato fatti e risoluzioni; se si pensa che erano il naturale prodotto della educazione religiosa, conservatrice della aristocrazia d'allora, da una parte — e liberale benchè credente, della democrazia dall'altra; — se si pensa infine che da un Autore noi dobbiamo accettare l'opera compiuta e vagliarla, senza discutere l'opportunità dello svolgimento dato a idee, che l'autore ha intravveduto e svolto come parte integrale della sua opera d'arte.

La soluzione del problema, affidata al lettore, penderebbe però — è facile capirlo — piuttosto per la religiosità di Luisa che per quella di Franco.

—

Un torto — se mai ce n'è — lo ebbero soltanto taluni critici, i quali come ho accennato in un mio precedente articolo, hanno voluto vedere il *simbolo* dove il simbolo non esiste, forse nella speranza di poter dire: si è convertito al simbolismo, anche il Fogazzaro. No, mille volte no: invece d'un simbolo, dovevano essi trovare un alto e chiaro e morale significato; dato per di più — a nostro parere — non tanto dal problema religioso imperniato in Franco e in Luisa, quanto da tutto l'insieme degli altri personaggi riproducenti al vivo il *piccolo mondo* di quarant'anni fa. L'autore, ha aggiunto *antico* forse perchè quelle piccine gare, quelle persone paurose e untuose, quelle viltà e quelle ignominie, sono in maniera tale scomparse dal nostro mondo d'*ora*, che paiono cose lontane lontane, cose d'altri tempi fuggiti per sempre, d'altri anni *antichi*.

E l'alto significato secondo noi sta qui: nell'averci il Fogazzaro mostrato in mezzo a quali misere cose e passioni sia sorta questa grande cosa ch'è la nostra Unità di Nazione; e nell'aver richiamato il nostro pensiero sul dovere di conservarla, questa gran cosa ch'è la patria la quale è minacciata da un *piccolo mondo moderno* forse peggiore dell'altro.

Lo stile è quale può trovarsi in un libro di Fogazzaro. Assai giovano in efficacia e in vivezza, le frasi dialettali, specialmente milanesi, sparse nel volume con sapiente prodigalità. Della quale prodigalità, non saremo noi a lamentarci.

Guido Fabiani.

(1) Antonio Fogazzaro. *Piccolo mondo antico* pag. 580 L. 5. — Edit. Chiesa Girin Guindani, Milano, 1895.

A Parigi è morto il maestro Ambrogio Thomas, autore — fra tante altre opere — della *Mignon.*

La guerra in Africa.

Gli accampamenti del nemico.

Si ha da Entisciò 13, *(Ufficiale)*. — Informazioni precise sugli accampamenti nemici recano che il campo di ras Makonnen si trova a circa sette chilometri dai nostri avamposti sulle falde meridionali del monte Tillilè e di fronte al torrente Unguja.

Con ras Makonnen si trova pure ras Alula.

A distanza di mezz'ora verso ovest si apre la vasta conca di Seha tra i monti Tillilè e Gandaneta in direzione sud-nord.

Il campo di Menelik occupa l'intera conca che è gremita di tende. Nel centro si trova la tenda di Menelik e quella della regina Taitù. Intorno sono gli accampamenti di ras Oliè e Atichim Mangascià.

L'estrema sinistra è formata da ras Mangascià, l'estrema destra è formata da ras Mikael e Tecla Aymanot verso Gamdambta e Adua.

Nel campo moltissimi sono i quadrupedi, ma non abbondanti i viveri.

Allarme per uno spostamento
Ancora particolari sul campo scioano.

Telegrafano da Massaua al *Corriere della Sera*.

Il 12 alle 3 pom. fu destato l'allarme per l'avvicinarsi del nemico a due chilometri di distanza. Si trattava però solo di uno spostamento per foraggiare i muli. In ogni modo il fatto servì a dimostrare la rapidità del movimento dei nostri, che in mezz'ora erano pronti a marciare verso la posizione minacciata.

Alla sera, mentre i servi stavano presso i fuochi, l'on. Macola parlò con un informatore, e questi gli narrò che gli scioani avere un ottimo servizio di informazioni, quaranta e non venti cannoni, e che quattro francesi si trovano al campo loro. Splendidamente sono trattati i soldati scioani che sono però malcontenti, avendo solo viveri per otto giorni. Essi però tacciono, essendo il loro spirito di disciplina ammirabile.

Il maggiore Salsa fu più volte al campo nemico.

La destinazione dei nuovi corpi.
Le partenze dei rinforzi.

L'*Italia Militare* crede una fantasticheria la notizia della formazione di un altro corpo da inviarsi in Assab. Crede che i nuovi corpi sieno destinati unicamente al campo. Crede anche che la rottura del filo telegrafico Adigrat-Massaua possa essere opera di pattuglie della cavalleria Galla. Intanto, siccome ieri giunsero al governo parecchi dispacci di Baratieri, si vede che il filo è stato riattivato. Si conferma la partenza dei rinforzi.

Importanti smentite.
Per le trattative di pace.

Viene smentita recisamente la notizia che qualche Potenza europea si sia proposta intermediaria nel conflitto tra Italia ed Abissinia.

E' pure smentita la notizia del *Temps*

Il testamento di Lucilla.

(*Libera versione dal francese*)

— Ebbene, proferì freddamente Giuliano, è una conoscenza finita.. Egli è morto, lasciando a sua figlia per sola eredità, una voce assai bella, a quel che dicono gli intenditori.

Giovanni s'era rimesso, e con affettata ingenuità:

— Viene ella dal Conservatorio?

— No, al contrario, in fede mia!

— Come, al contrario?

— Viene dal Sacro Cuore.. E' la prima volta che si passa da un convento a un teatro... Oh, ma ella non trovavasi mica quale educanda.. ciò non lo avrebbero permesso i mezzi di papà Sucrée... Ella dava lezioni, e le capitò di cantare in occasione del matrimonio di una delle sue allieve. Era presente il direttore dell'Opera. Si è informato di lei, ha proposto alla signorina una audizione particolare... e il nome di Sucrée ha fatto il resto. Ed ecco come un'*Agnus* troppo bene cantato può perdere un'anima... La fanciulla che era isfuggita a Satana, alle sue pompe, turna ad esservi agguantata...

Giovanni uscì dal gabinetto del banchiere amico suo, signor Mesaz, certo di tre cose, ben diverse fra loro; certo cioè della sua rovina a metà consumata, del suo segreto dato in pascolo alla curiosità mondana, e del *debutto* di Irma, nella sera stessa, nella parte di *Fides*.

Delle tre cose accennate, le due prime lo toccavano sul vivo, quanto ai propri interessi e alla propria dignità, ma l'ultima lo preoccupava con singolare insistenza.

Invano egli cercava di reagire per porre un po' d'ordine nei suoi pensieri o nei suoi affari, ciò che era poi la stessa cosa, — un'idea fissa non lo lasciava un solo istante. Era una specie di ossessione.

— Come mai, quella cara piccina, andava egli chiedendo a è stesso, — potrà ella rappresentare quella parte di madre dai capelli grigi?

Quei capelli grigi lo perseguitavano, ed egli si sforzava assai inutilmente di associarli all'immagine di Irma Sucrée.

E tutta la mattina non pensò ad altra cosa. Nel suo gabinetto da lavoro, seduto innanzi ai conti rimessigli da Mesaz, egli vedeva passare il profilo ardito, il sorriso fine di Irma Sucrée, scomponendo le cifre, alterando le somme.

Egli finì per cedere al suo proprio desiderio, ed esclamò quasi stizzito di se:

— Ebbene, sì, questa sera vi andrò.. E' il solo mezzo di liberarmi dall'ossessione...

Fortunatamente egli non si era impegnato per quella sera con Lucilla. Il suo pomeriggio e la sua sera essendo liberi, egli prese la saggia risoluzione di impiegarli utilmente:

— Andiamo intanto al Circolo.. Poichè si sa che sono a Parigi, sarebbe una sciocchezza di nascondermi più a lungo.

Quando vi giunse a quattr'ore suonate, le sale di lettura erano vuote, ma in mezzo al gruppo dei giuocatori, il *baccarat* faceva le spese.

Gittò uno sguardo sulle persone più vicine e vi conobbe tra esse, un colonnello in ritiro, due ricevitori di finanza, diventati quasi celebri per non risiedere da tempo immemorabile nei loro rispettivi dipartimenti. Il rimanente componevasi di agenti di cambio e di giovanotti in cerca di distrazioni.

Giovanni, con molta famigliarità, senza salutare persona, si era posto a sedere dietro Gaetano Dubreil, uno dei suoi colleghi, redattore intermittente al ministero degli affari esteri.

Nessuno l'aveva udito entrare, e il tappeto massiccio rendendo sordi i suoi passi, egli aveva potuto senza attirar l'attenzione, porsi a cavalcioni della sedia di cuojo, dalla larga sponda, come l'appoggiamano di un'inginocchiatojo.

Tutti gli occhi stavano fissi sul tappeto verde; un giuoco importante vi stava impegnato.

Ma un fenomeno fisico si produsse nell'istante in cui Giovanni si accostò al tavoliere: una corrente magnetica e glaciale si formò nella cerchia dei giuocatori.

— Diavolo, disse Gaetano Dubreil, ci sono delle correnti d'aria qui...

E voltandosi addietro col capo, e con maggior sorpresa che cordialità:

— Come, voi qui mio caro? sclamò.

— Silenzio — si proferì dagli astanti..

Il giuocatore che teneva banco aveva vinto.

Quando Giovanni potè rispondere a Gaetano, il colpo era perduto da quella parte. Il danaro che stava sul tavoliere era stato portato via tutto.

Sembrava pertanto all'amante di Lucilla che lo si guardasse un po' di traverso. Forse quelli che erano stati sbancati, l'accusavano della loro cattiva sorte. I giuocatori, come si sa, sono dei fanciulloni.

E un tal pensiero l'allietò. Egli non era dunque morto; al contrario, egli entrava di nuova nella vera corrente della vita parigina, perchè portava seco qualche cosa, fosse pure la jettatura.

Egli se ne stette pertanto seduto tranquillamente, sempre al posto di prima, fino all'arrivo di un nuovo gruppo.

Si alzò allora, fece il giro del tavolino, distribuendo dei buongiorno e delle strette leggere leggere di mano.

Gli si rispose nello stesso modo, ed egli si trovò così felice di aver potuto evitare delle spiegazioni.

Tuttavia gli pareva che erano ben sobri di domande, nel gruppo dinanzi a cui si era fermato.

Tutta quella bella gioventù gaudente che stava sul divano posto all'angolo della stanza, guardava il nuovo venuto piuttosto con freddezza.

Fu dunque Giovanni che sentì a sua volta la corrente d'aria glaciale che poco innanzi aveva fatto abbrividire la schiera dei puntatori.

Il più giovane fra quegli scapati, gli chiese, *pro forma*, accompagnando la sua domanda da uno sbadiglio caratteristico:

— Da dove venite?

Egli rispose con abbastanza disinvoltura, che arrivava dal Trentino. La semisincerità era della prudenza: il conte Katarozzos aveva forse parlato. E malgrado il dispetto che gli causavano gli occhi imbambolati e la fisonomia inespressiva dell'interlocutore, Giovanni lo intrattenne compiacentemente sulle bellezze del paese a metà selvaggio, ignoto quasi per intero ai *touristi*.

Quei fannulloni sorridevano senza capir nulla.

Uno di essi uscì fuori pertanto con questo pensiero oscuro:

— L'inconveniente dei bei paesi, è, che o ci si resta, o ci si ritorna.

— Oh, sclamò Giovanni, voi vedete bene che io non sono affatto rimasto in Tirolo, ed ho tutt'altro che l'intenzione di ritornarci presto...

Quella riflessione l'aveva ferito malgrado l'inezia sua apparente del fondo e della forma, senza ch'ei potesse spiegarsi una tale bizzarra suscettibilità. Ma si dominò, e parlò in seguito del Circolo, dei camgiamenti sopravvenuti durante la di lui assenza.

(Continua.)

che Menelik giovedì si sia incoronato ad Axum.

Baratieri smentisce di aver avuta l'intervista col pubblicista Candeo, pubblicata da un giornale di Napoli e smentisce parimenti ogni espressione che possa essergli attribuita contraria al riserbo impostogli dalla sua posizione.

Si annunzia anche che lo scambio di lettere e di messi continua, ma le proposte degli scioani per le trattative di pace sono inaccettabili finora.

L'Opinione dice, che malgrado finora non vi sia terreno possibile a un accomodamento, ciò non significa che si debba escludere ogni eventualità di pace.

La stagione delle pioggie in Abissinia.

Le pioggie in Abissinia cominciano in marzo verso il decimo parallelo, ossia allo Scioa, nel basso Goggiam, nel Gherà, a Caffà. Le pioggie verso il nord ritardano. Nell'Harrar cominciano in aprile e durano fino al settembre. Nell'alto Tigrè verso il Mareb piove in giugno e luglio. Durante questa stagione soltanto i grandi fiumi, come il Tacazzè, il Nilo, il Bascila, e l'Arrash sono inguadabili; gli altri guadabili in certe ore.

Cannoni passati per macchine da cucire.

Un'inchiesta al Consolato di Aden ha assodato che i cannoni a tiro rapido abissini furono traportati dai vapori del Lloyd austriaco e fatti passare alle dogane di Obock e Tagiura sotto la voce doganale *macchine da cucire*.

Le lettere senza francobolli

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto con cui si stabilisce che, fino a quando continuino le ostilità, le corrispondenze impostate negli uffizi dei presidi nella colonia Eritrea, tanto da uffiziali che da militari di truppa e dirette alla madre patria, avranno corso in franchigia assoluta, purchè unite di un bollo o di una firma o di altro contrassegno apposto dal comando del Corpo o di riparto cui trovinsi addetti i militari dell'esercito e dell'armata, di qualunque grado, in servizio in quella colonia.

Il Re alla Croce Rossa.

Telegrafano da Roma, 13 febbraio:

Il Re, dopo assistito colla Regina alla festa di beneficenza data iersera, in favore dell'Associazione della Croce Rossa, ha offerto diecimila lire da destinarsi agli scopi umanitarii e caritatevoli che l'Associazione si prefigge.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi 13. — (*Camera*). — Le tribune e l'aula sono affollatissime. Grande animazione.

Pams, radicale, interpella sulla istruttoria del processo relativo alle ferrovie del Sud e sulla politica generale del Governo.

Critica la condotta del Senato, il cui voto passò sopra il Governo per colpire la Camera.

Il guardasigilli Ricard, afferma che si fecero alcune affermazioni inesatte nella discussione dinanzi al Senato. Smentisce che il giudice istruttore Rempler abbia protestato per lettera per essere stato sostituito da Le Poittevin (*Queste parole sono accolte da vivi applausi dai deputati di Sinistra che si volgono verso la tribuna senatoriale, rumoreggiando in modo insultante*.)

Parecchi deputati domandano che il discorso del ministro sia affisso in tutti i Comuni. (*Emozione prolungata*)

Dopo altri discorsi... e tumulti sono presentati parecchi ordini del giorno.

Il centro chiede l'ordine del giorno puro e semplice.

Bourgeois lo respinge e chiede che si voti un ordine del giorno di fiducia presentato da Sarrien.

Si procede alla votazione dell'ordine del giorno puro e semplice. La Camera lo respinge con voti 341 contro 222 (*Applausi a Sinistra, i ministri ricevono vive congratulazioni*.)

Si procede alla votazione dell'ordine del giorno di fiducia presentato da Sarrien.

Viene approvato con voti 325 contro 43.

Ciò malgrado, ritiensi certa la dimissione di Ricard.

GERMANIA.

Berlino, 13 — (*Reichstag*) — Il segretario di Stato *Marschall* narra gli ultimi avvenimenti del Transvaal. Dice che le relazioni fra Germania ed Inghilterra non cessarono un solo istante dall'essere buone, normali e amichevoli. Le leggende diffuse dalla stampa inglese di progetti della Germania contro l'indipendenza della Repubblica sud africana dimostrano soltanto completa ignoranza dei costumi tedeschi, poichè simile politica immediatamente si respingerebbe con indignazione dalla nazione germanica.

Oratori di tutti i partiti, compresi i socialisti, esprimono alta soddisfazione per la attitudine del governo nella questione del Transvaal.

Bebel, capo dei socialisti, critica però fra vivi rumori e proteste, il telegramma dell'imperatore a Krüger, dicendo che la Germania, invece di mettersi a rimorchio della Russia, dovrebbe stringersi all'Inghilterra.

Cronaca Provinciale.

Da Sequals.

Il Sindaco precipitato in un burrone e rimastovi morto.

12 febbraio. Il paese è fortemente impressionato per la perdita immatura e repentina del suo amato Sindaco **Osvaldo Odorico**.

Egli rincasava solo, in carrettina, iersera verso le ore 22, dal vicino paese di Toppò — quando sulla ripida discesa vicino a Sequals per la strada che da qui conduce a Solimbergo, non si sa come, si staccarono i tiranti della carrettina; il cavallo proseguì e la carrettina non essendo frenata andò vicino al burrone ove si ribaltò e lo sventurato Odorico precipitò a capofitto rimanendo, come stamane ebbe a constatare l'egregio dr Agosti accorso prontamente appena chiamato sul luogo, morto all'istante.

L'impressione profonda che produsse tale infausta notizia che si propagò stamane come fulmine a ciel sereno, è immensa; non si fa che parlarne dappertutto, e da tutti indistintamente si compiange il sindaco amato, uomo colto, di non comune intelligenza, di elette virtù.

Sabato alle ore 10 ant. avranno luogo i funerali che riusciranno solenni, certamente.

Alla sventurata famiglia sono impotente a porgere una parola di conforto — così volle il crudele destino! Oh! le tristi realtà di questa misera vita!

Ciclamen.

Da Resia.

GRAVE INCENDIO IN UN BOSCO.

In Comune di Resia, il 10 corr., alle ore 13 1/2, sviluppavasi, nel folto bosco Oblase popolato di pini, un fierissimo incendio, minacciando seriamente la sottostante strada carreggiabile.

I danni sono molto rilevanti; si calcola superino le **10,000 lire** per la avvenuta distruzione delle piante giovani e in parte anche delle adulte.

Il fuoco venne spento dopo **ventiotto ore** di faticosissimo e pericoloso lavoro da parte degli abitanti, di Resia e Resiutta, i quali accorsero numerosi al segnale delle campane, evitando così il propagarsi del terribile elemento che poteva invadere tutta quella enorme estensione.

Fortunatamente, non si ebbero a lamentare disgrazie, malgrado la caduta di numerose pietre.

Le cause che originarono l'incendio sono ignote.

Tutte le autorità si recarono prontamente sul luogo e validamente concorsero allo spegnimento del fuoco.

Per dovere di cronaca si segnala l'opera intelligente ed energica del sotto ispettore forestale Urbani, del perito Pusca, del segretario comunale Benella, del brigadiere dei rr. carabinieri Carnegini col suo milite Zanotto, del brigadiere di finanza Scopel e degli agenti Ventura, Soracino, Lega, Buschi e Stefani, nonchè degli agenti forestali Picazio, Rizzoni e Miceli, i quali meritano davvero una parola d'encomio.

Da Tolmezzo.

Cena d'addio. — Al sig. Tommaso Gatti, regio ispettore di finanza, destinato a Ravenna, fu da parecchi amici offerta una cena d'addio nell'albergo al *Leon Bianco*.

Brindarono parecchi: il regio commissario avv. Tortora, il sindaco signor Lino De Marchi ed altri.

Assoluzione. — Mercoledì il regio Pretore pronunciò il non luogo a procedere per inesistenza di reato, tanto per l'avv. cav. Vincenzo Casasola, che per i R.mi Don Pietro Piemonte parroco di Prato Carnico, e Don Michiele Ceschia curato di Pesariis, contro i quali erasi elevata contravvenzione all'articolo primo della legge di Pubblica Sicurezza, per avere l'avv. Casasola tenuta una conferenza nella chiesa parrocchiale di Prato Carnico sull'istituzione in quel Comune di una cassa rurale di prestiti.

Da Ragogna.

Incendio. — Disgrazia. — Martedì, alle ore 14 si sviluppava il fuoco nella casa di certo Andrea Frissejoni in Pignano, (frazione del nostro comune); e l'appiccavano inconsciamente alcuni fanciulletti, trastullandosi coi fiammiferi. Venne distrutto completamente un fabbricato coperto di paglia, che si trovava fra altri due coperti di tegole — questi rimanendo illesi mercè i validi soccorsi prestati dai paesani.

Un giovanotto, tale Stibel, entrò nella stalla, per salvare un'armenta, la quale certo sarebbe perita tra le fiamme, e l'aiutarono in ciò altri due, Giacomo Andreutti e Carlo Martinis. Volle sfortuna che il tetto crollasse, mentre lo Stibel era ancora là dentro; per modo ch'ei dovette aprirsi un'uscita, con le mani. Le sue vesti presero fuoco, nel l'attraversare le fiamme: e il giovanotto riportò varie scottature.

Lo Stribel ha ventotto anni ed è figlio del fu Leone. Le scottature da lui riportate sono gravi.

Da Codroipo

Carnevale.

Una grande rappresentazione Carnevalesca avvenuta a S. Marco nella ricorrenza del Giovedì grasso per iniziativa del Cappellano del Villaggio.

(*Veritas*) — *13 febbraio* — Alle ore 13 d'oggi montai la mia bicicletta per recarmi a S. Marco ad assistere ad un pubblico spettacolo carnevalesco. I giornali avevano annunciato che lo spettacolo indetto per giovedì grasso portava per titolo: *Il fallimento di sior Carletto* ovvero a il *Casino di Campagna*.

Giorni fa passando per l'allegra frazione di San Marco (Comune di Meretto di Tomba) vidi che fervevano i preparativi. Si erigevano palchi, si costruivano steccati.

Verso le ore 14 giungeva oggi a S. Marco; con la spesa di 20 centesimi salii sopra un palco, d'onde dominava benissimo la posizione. Quanta gente sui palchi, intorno allo steccato, sul sagrato della Chiesa, sulle finestre ed in ogni punto della vasta piazza. Spiccava un crocchio di reverendi. Notai il parroco di S. Vito di Fagagna, il Cappellano di Madrisio. Sul mio palco stava, fra altri, il parroco di Turrida.

Ad un lato della piazza, dove appunto doveva svolgersi la rappresentazione era stata costruita una finta Casa di campagna, con giardino annesso, dove si ammiravano sempreverdi, una gradinata, un pergolato, piante, fiori, insomma si capiva che era l'abitazione di un gran signore.

Intanto che la musica di Colloredo suonava ed in attesa che lo spettacolo incominciasse, io stavo interrogando il mio vicino sui particolari di questa festa. Egli mi diceva che l'ideatore, l'organizzatore e il direttore della rappresentazione è il rev. Simonutti Cappellano di S. Marco e vien fatta a tutte sue spese, ciò che avviene ogni anno nel giovedì grasso.

— Ma bravo il cappellano io gli risposi.

E il mio vicino:

— Ma sa che ha un talento *tremendo* il nostro cappellano!?

— Oh non lo dubito; ed è pieno di spirito e di buon umore — io gli confermai.

Ma ecco che le trombe tacciono — gli sguardi di tutti si volgono verso un punto. Ecco che viene innanzi su una vettura a tiro due cavalli il ricco signore.... il Conte Carlo che va ad abitare la sua villa. Segue un'altra vettura con i bauli. Io non vi farò la storia del *Casino di Campagna*. E' una storia fritta e rifritta più volte ed ognuno la conosce. Dirò che da quei villici venne stupendamente eseguita. Svariatissimi ed indovinati i costumi. Il cappellano, da una finestra della sua bella abitazione, dirigeva lo spettacolo. Ricordo che ad un certo momento in cui i cavalli della vettura stentavano ad andare innanzi, il cappellano gridò: *dài daûr*; eseguito l'ordine i cavalli andarono.

A rappresentazione finita, tutti i personaggi con il loro costume, preceduti dalla banda musicale, fecero la sfilata e la gente sgombrò.... il teatro.

Da Cividale.

Carnovale — Varietà. — *12 Febbraio* — (*X*). — Domenica scorsa ballossi in tutte quattro le sale: *Friuli, Nave, Fenice* ed ex *Birraria Nazionale*.

Al *Friuli* ed alla *Nave* il concorso fu brillante e molte le maschere. Nelle altre sale discreta animazione. Nella sala della *Nave* si ammirò l'orchestra, capitanata dal sig. Ugo de Mattia, composta di elementi giovani che suonavano nuovi ballabili.

Così tutti i gusti sono appagati: il classico al *Friuli* ed il popolare alla *Nave*. In questa sala, come nelle altre, si ballerà domenica e l'ultimo giorno. L'orchestra Mattia poi prepara una novità. Ad una certa ora, alla *Nave* si eseguirà un ballabile nuovo fatto venire appositamente da Parigi.

Sabato 15 e martedì 18, avranno luogo due veglioni mascherati al Teatro Sociale, con l'orchestra del *Friuli*.

Molte sorprese si preparano ed invero conoscendo il buon gusto delle Commissioni e lo spirito filantropico delle gentili patronesse, non è a dubitarsi dell'esito, e molti saranno i forastieri accorrenti per il nobile scopo.

Essendo in Carnovale, vale la pena di raccontare un piccante aneddoto di stagione.

— Domenica al *Friuli* verso le 11 un giovane marito diviso dalla sua metà più o meno dolce ballava allegramente con una.. spiritosa mascheretta. Sul più bello, capitò la *mogliera*, gridò vendetta e vendetta fu.

Misurò un pajo di schiaffi allo sposo.

— *Chiò* — disse, *chest l'è par te* — e poi battendo la palma sulla mascherata faccia, soggiunse *e chest a le par te*.

Il marito protestò. Ma la maschera, si limitò a piangere senza però *smascherarsi*.. per precauzione, non essendo neppur essa in regola, a quanto pare.

Dopo le risate e i commenti del pubblico, il marito si *rassegnò*, e per dar prova di uno spirito particolare, si mise a ballare colla moglie, colla quale pare tornerà quanto prima.

La mascheretta si limitò a sospirare, forse temendo di vedersi ripetere la scena da qualche legittimo pretendente.

Ecco una soluzione abbastanza pratica, senza uopo di tribunali.

— Fu qui udita con sommo dispiacere la morte della signora Zanutto Domenica, madre esemplare. Al Molto R.o D. Bonaventura e famiglia sentite condoglianze.

— Quanto prima verrà issata l'antenna in piazza plebiscito, e così, presto vedremo sventolare la bandiera su quella storica piazza.

— Tra i maestri benemeriti troviamo la signora Sostero a Rualis, Jussig Luigi a Cividale.

Ci congratuliamo coi bravi insegnanti e in generale col corpo insegnante veramente esemplare.

— E' desiderabile che venga regolato un po' meglio il servizio di polizia stradale, essendo uno sconcio il regalo che si fa ai passanti di uno strato di polvere, non giovevole troppo alla salute pubblica.

— A Cappellano di Gruppignano e del Cimitero è stato scelto il R. D. Giacomo Bront, uomo istruito ed alla mano.

— Come già accennaste, il Consorzio filarmonico abbraccierà le tre scuole; banda, arco e canto, per ora, dacchè non sono maturi i tempi per il mutuo soccorso. Da qui a 3 anni, quando si vedranno i progressi del canto e degli archi si potrà trattare anche di ciò.

Ci congratuliamo intanto di questi progressi che provano i tanti progressi di questa simpatica città.

Da San Daniele.

Carnovale in fiore. — Sabato, grande veglia mascherata, nella sala teatrale, con la distinta orchestra del Teatro Minerva di Udine diretta dall'esimio maestro Giacomo Verza. Ballabili scelti, fra i quali diversi del nob. dott. Fr. Farlatti.

L'annesso ristorante, per la circostanza, sarà provveduto di cibarie e vini dei più squisiti.

Prezzo d'ingresso lire 1 — abbonamento al ballo lire 2.50 — ingresso alle maschere centesimi 50

Si vendono biglietti d'abbonamento, compreso l'ingresso, fino al mezzogiorno di sabato, a lire tre.

Da Claut.

Ferimento Il 9 corr., verso le ore 15, certi Antonio Barzan fu Giov. Battista di anni 21 e Antonio Barzan fu Antonio di anni 48 si abbaruffarono e l'ultimo accoltellava l'altro producendogli ferita alla regione laterale sinistra dell'addome guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il feritore venne arrestato dalla guardia forestale Nascimbene Giordani, che lo consegnò ai reali carabinieri.

Grosso furto. Nello stesso giorno, ed alla stessa ora, ignoti ladri, scassinata la porta di una stanza di certo Valentino De Fiorida, di Osualdo, di anni 42, gli rubarono lire trecento e cinquanta ch'egli custodiva gelosamente in una cassa, in tre biglietti da lire 100 della Banca d'Italia ed uno da lire 50.

Ringraziamento.

La Famiglia *Micoli-Rinaldi* profondamente commossa ringrazia tutti quei pietosi, che col loro intervento ed in qualsiasi altro modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri dell'amatissima loro *Anna Rinaldi* ved. *Micoli*, e chiedono di essere compatiti se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche ommissione.

Sedegliano, 13 febbraio 1896.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 13, sul suolo m. 10

Febbraio 14 Ore 8 ant. Termometro 3.8
Min. Ap. notte 1.6 Barometro 756
Stato atmosferico Sereno
Vento N pressione lez crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 15.4 Minima 3.—
Media 7.51 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Febbraio 14

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.14	leva ore	7.34
Passa al meridiano	12.21.23	tramonta	18.28
Tramonta. . .	17.32	età giorni	1

Quando partirà per l'Africa il nuovo contingente del 26.o Regg.

Un telegramma giunto oggi dal Ministero ordina per domenica mattina la partenza del nuovo contingente fornito dal 26.o Reggimento alle truppe d'Africa. Crediamo che la partenza seguirà col primo treno, salvo contrordini.

Sentenza confermata.

Zuccolin Angelo d'anni 20 da Pravisdomini, condannato per ferimento dal Tribunale di Pordenone a mesi otto e giorni 23 di reclusione, ebbe confermata la sentenza dalla Corte d'appello di Venezia.

Società Veterani e Reduci.

Un signore che desidera restare incognito, come in altri anni così quest'anno versò al Presidente L. 25 perchè le devolva a beneficio dei più bisognosi.

La prossima conferenza.

Venerdì prossimo, la illustre poetessa signora Alba Cinzia Caldi Scalcini parlerà sul tema genialissimo: *La donna nell'epopea di Omero*.

Avevamo annunciato come probabile che distinte letterate accettassero di parlare al pubblico scelto il quale accorre ogni venerdì nella Sala maggiore del nostro Istituto Tecnico per dilettare lo spirito — e contribuire inoltre a raggranellare le centinaia di lire destinate a sì elevati scopi. Or ecco il *probabile* tramutarsi in fatto; e una donna gentile, che il mondo letterario italiano conosce ed apprezza, la prima essere a cimentarsi davanti i nostri concittadini.

La signora Alba Cinzia Caldi Scalcini ha pubblicato un volume: *Odi civili*, dove la nobiltà dei concetti si associa alle elezione della forma. Ed Ella, che le bellezze dei classici ammira e nel loro pensiero e nei loro sentimenti ha saputo con la mente acuta penetrare: si propone ora, nella conferenza che terrà venerdì, di mostrarci quale parte grandissima abbia avuto la donna nella epopea di Omero: il primo poeta dell'antichità.

Qualche particolare sulla scoperta delle banconote da 5 fior.

Abbiamo jeri stampata una corrispondenza da Faedis sulla scoperta di banconote da cinque fiorini falsificate, gettate in fondo a un pozzo asciutto in vicinanza della abitazione di uno degli arrestati — Agostino Bortolutti di Bellazoia. In quella si facevano elogi ben meritati al Brigadiere dei reali carabinieri della stazione e alla guardia comunale Antoni Bertossi. Ma non va dimenticato che l'esistenza di quelle banconote era conosciuta dal giudice istruttore del processo, dott. Ballico; e che a lui constava come tre fratelli Coiz di Bellazoia dovessero saperne qualche cosa: ma i tre, nel giorno delle perquisizioni — quando si rinvennero le pietre litografiche — i tre stavano fuori di paese, a lavorare; e dovevano ritornare appunto in questa settimana.

Il titolo del reato — che pareva limitarsi a *Società contro la fede pubblica per lo scopo diretto di falsificare banconote austriache da cinque fiorini, con principio di esecuzione* — molto probabilmente dovrà mutarsi nell'ultima parte, sendochè sia provato che vi fu qualcosa più che non un semplice *principio* di esecuzione.

Una veglia al Pomodoro a vantaggio della Croce Rossa.

Si annunzia, con manifesto tricolore intestato con la pomposa scritta *Cittadini!* una veglia mascherata, da tenersi domani sera nella sala del Pomodoro, a totale vantaggio della Croce Rossa per i feriti d'Africa.

L'impresa vi ha destinato ricchi regali e premi.

Nessuna spesa s'incontrerà per tale serata: l'orchestra, il personale di servizio, pompieri, guardie di città, società del gas, Ditta Tosolini, tipografia Colmegna — tutti prestano l'opera loro ed il *materiale* gratis. Speciale commissione accettò l'incarico di assistere agli incassi per l'ingresso e per il ballo e di controllare gli importi relativi, che verranno per intiero versati al Sottocomitato provinciale della Croce Rossa italiana in Udine.

Quella tediosa signora,

che il popolo — e massime i contadini — chiamano *siora Florenza*, e i dottori si ostinano a battezzare per *influenza*, anche in questo inverno si è largamente diffusa e nella città e nella Provincia. Vi sono paeselli in montagna dove i colpiti si contano a diecine; vi sono famiglie in città dove gli ammalati sono numerosi, perfino tutti di casa!

In tipografia nostra è anche penetrata, la maledetta signora: ne contiamo quattro colpiti — e chi sa che il loro numero non cresca!.. E quel ch'è peggio, la stessa macchina è influenzata — al punto che jeri dovemmo stampare il giornale nella tipografia Jacob e Colmegna!

In Tribunale.

Due fratelli diversamente trattati. — Zimiz Gio. Batta e Giuseppe fratelli di Prosenicco erano imputati di furto. Il Tribunale condannò il primo a 20 giorni di reclusione, ed il secondo assolse per inesistenza di reato.

Cinque processi per contrabbando. — Zanin Giuditta e Romanutti Giovanna di Gagliano: la prima fu condannata alla detenzione per un mese, ed un anno di sorveglianza ed alla multa di L. 90; la seconda alla detenzione per giorni 3 ed alla multa di L. 264 per contrabbando zucchero.

Calaone Luigi di Raspano fu condannato alla multa di L. 51 per contrabbando tabacco.

Colussi Luigi di Podigora di Stregna fu condannato alla multa di L. 76.

Montagnese Caterina di Tricesimo fu condannata alla multa di L. 72 90.

Mesaglio Francesco di Cividale fu condannato alla multa di L. 9.90, alla detenzione per giorni 6 ed alla sorveglianza per un anno.

Fiera di S. Valentino.

Giorno 13.

Mercato bastantemente fornito. Le domande erano in principal modo rivolte per le bestie da lavoro. La maggior parte dei vitelli sotto l'anno furono acquistati dai negozianti toscani, il resto degli affari si definireno fra provinciali. I prezzi segnarono in media il 5 0/0 di ribasso, su quelli fatti nel mercato bovino antecedente (16, 17 e 18 gennaio).

Si contarono: 914 buoi, 915 vacche, 200 vitelli sopra l'anno, 425 sotto l'anno, in complesso capi bovini 2454.

Andarono venduti circa: 140 buoi, 260 vacche, 60 vitelli sopra l'anno, 210 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi nostrani al paio L 1000, 1075 1112, 1125, 1180, 1185, 1200, 1240, 1320, altri da L. 730 a 980; slavi da L. 490 a 810. Vacche nostrane da L 160 a 410; slave da L. 100 a 190. Vitelli sopra l'anno da L. 148 a 310; sotto l'anno da L. 58 a 160.

Circa 70 cavalli, 23 asini e 2 muli.
Venduti circa cavalli 10 ed asini 1.
Si notarono i seguenti prezzi: cavalli a L. 25, 37, 45, 50, 52, 65, 80, 115. Asini a L. 10, 13, 15, 25, 27, 35

Ringraziamenti.

La Congregazione di Carità sente il dovere di pubblicamente ringraziare la benemerita Presidenza ed i signori palchettisti del Teatro Sociale per aver concesso anche quest'anno il teatro stesso ed un sussidio di L. 500 per la Veglia con maschere a scopo di beneficenza ch'ebbe luogo sabato scorso; i signori Marco Volpe ed Arturo Malignani che concessero gratuitamente l'illuminazione, le cartolerie Bardusco e Tosolini nonchè le tipografie Doretti e Del Bianco per la fornitura di carta e stampe; la litografia Passero per lo sconto del 50 0/0 sul prezzo dei cartelloni cromolitografici, il signor Fanna Antonio pei distintivi del ballo; i signori Trani Pietro e Zanini Antonio, Bruseoni Antonio, per le loro elargizioni, i signori del Comitato esecutivo e le gentilissime signore Patronesse le quali con slancio veramente ammirabile si prestarono per la vendita dei biglietti, e concorsero così a rendere la festa brillante e proficua.

La madre, la vedova, i fratelli ed i parenti del testè defunto *Cremese Luigi* profondamente commossi e riconoscenti vivamente ringraziano i colleghi d'arte ed amici suoi che tanta parte presero all'immenso dolore per la perdita del loro caro rendendo più solenni le onoranze funebri, e pregano di esser tenuti per iscusati per ogni involontaria ommissione in cui fossero incorsi.

Udine, 14 febbraio 1896.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Pertoldi Felice perito

Morelli de Rossi e Grassi geometra l. 2, Foraggio avv. Angelo l. 1, Canciani ing. V. l. 1.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte all'Associazione Scuola e Famiglia in morte di

Pertoldi Felice

Caterina Bosco cent. 50, Enrico Bruni c. 50 Merlino Lucia c. 50 Carlotta del Fabbro c. 50.

La direzione riconoscente ringrazia.

L'Indispensabile.

E difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastro enteriche; ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Picchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, L. 18.50. Stazione Nocera. 12

Per ordinazioni *Felice Bisleri e C. Milano.*

Se poi volete completare il benessere, non trascurate prima del pranzo il Ferro-China Bisleri.

Corso delle monete.

Fiorini 228 25 Marchi 135 —
Napoleoni 21 90 Sterline 27.58

L'arte illustrata.

La *Tipografia Editrice Verri* di Milano ha pubblicato il *Quattordicesimo* numero (febbraio) dell'*Arte Illustrata*, che contiene quadri stupendi, fra cui uno ammirabile di Benlliure ed una testa affascinante di Dell'Orto. Gli scritti sono eletti, piacevoli e divertenti.

Ecco il sommario del *quattordicesimo* numero:

Testo: Eugenio Copone. Da Chioggia al Lido. — *Giacomo Damiani.* Ultime reti. — *Carlo Cantimori* Il nuovo amore. — *Tito Allievi.* — Porto-Reale. — *Enrico Meucci.* Per montanum iter. — *Giuseppe Lipparini.* Le triadi. — *Sandro Fiaschi.* Un bohéme del 1450. — *Giulia Conti.* La vendetta. — *Ifb. Angelo De Gubernatis, Il Fante di Quadri.* Le nostre incisioni.

Incisioni: José Benlliure. La minestra al convento. — *Uberto Dell'Orto.* — Pensiero. — *Amerino Cagnoni.* Emigranti. — *Tullo Massarani.* Sacuntala. — *Achille Formis.* In riva al Ticino.

Esce ogni mese. — Un numero *Lire una.* — Abbonamenti in Italia: L. 10 all'anno — L. 5.50 al semestre. — L. 3 al trimestre. — All'estero: L. 12 all'anno — L. 6.50 al semestre — L. 3.50 al trimestre.

Arresto.

Caterina Giuditta Zubaro, di anni 69, fu arrestata iermattina perchè deve scontrare tre mesi di reclusione. Ella è mediatrice di robe usate.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 febbraio a L. 109 50

Dopo soli sette giorni di repentina malattia, munito dei conforti religiosi, ieri sera cessava di vivere nella fiorente età d'anni 30 non compiuti

Libero Tunini
mastro muratore

Il padre, la madre, i fratelli, le sorelle e le cognate affranti dal dolore per la perdita del loro amato, partecipano la triste notizia, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 9 nella Parr. del SS. Redentore partendo dalla casa sita in via Villalta N. 76.

I soci della S. O. G. sono invitati ai funerali del defunto confratello Tunini Libero muratore che avranno luogo il giorno 15 febbraio alle ore 9 ant. movendo dalla casa in via Villalta N 76.

Alla famiglia del defunto, vive condoglianze.

Si ricerca abile agente da banco nel ramo Cartoleria con buone referenze.

Per informazioni rivolgersi alla nostra redazione.

CARNOVALE

In Seminario.

Molti e molti invitati convennero ieri nella vasta sala del teatrino del nostro Seminario, e passarono due ore interessandosi vivamente ad un'ottima esecuzione del dramma del nostro Zerbini *I pirati ferraresi*

A lode del vero abbiamo costatato nei recitanti molta accuratezza nella dizione, verità d'azione e gusto colorito drammatico.

Il pubblico rimeritò con molti applausi e chiamate al proscenio i bravi seminaristi, tributando un sincero encomio al loro bravo e modesto istruttore don Antonio Colle.

Il coro dei pirati nel 3.o atto, musicato dal celebre M.o Tomadini, ed eseguito molto bene, fu applauditissimo.

Lunedì venturo in questo teatrino verrà recitato il nuovo dramma: *Martire d'amore*, dell'egregio prof. Ellero, il quale diede ormai più saggi di sua bella valentia come scrittore drammatico.

Ospizio Tomadini.

La nuova sala di questo Ospizio era ieri gremita di molto pubblico.

Gli orfanelli recitarono molto bene e furono applauditissimi.

Teatro Nazionale.

Molte e molte maschere si diedero convegno al Nazionale e ballando fino questa mattina festeggiarono a dovere il giovedì grasso.

Sala Cecchini.

Anche qui pubblico numeroso, spinto anche dal desiderio di guadagnarsi l'amico di S. Antonio.

La festa si mantenne animata fino alle prime ore del mattino.

Vincitore del maiale fu il numero 144, posseduto dal sig. Pietro Brandolisio.

Pomo d'oro.

Piena la sala, affollato il ballo, varie maschere, alcune eleganti. Un giovedì proprio *grasso*, per l'impresa.

Regalo e premio furono proprio a.. sorpresa: *regalo*, una scatola con due baccalà, sei sardine dorate, sardoni e sardelle. Due corone di noci e di fichi secchi; *premio, La via del Paradiso*, elegantissimo libro di preghiera in velluto verde con medaglione.

Noi, se fossimo chiamati a dare un giudizio su questi premi, risponderemmo col proverbio: — Scherza coi fanti e lascia stare i santi.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Paularo (Udine).

A tutto 29 corr. resta aperto il concorso al posto di Medico, retribuito con annue L. 3000 soggette a ritenuta di R. M. oltre ai proventi dell'armadio farmaceutico.

Cura gratuita a tutti gli abitanti Durata in carica due anni.

Paularo, 10 febbraio 1896.

Il Sindaco
L. Calice.

Cassa Nazionale Pensioni
Vedi avviso IV. pagina

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Grani.

I mercati granarii della trascorsa settimana furono poco forniti di cereali con prezzi in ribasso.

Lo stato della campagna. Inverno generalmente mite. Ad ogni modo le campagne sono dovunque in buono stato. Bello, rigoglioso il frumento. Fervono i lavori campestri.

Frumento. Quest'articolo si mantiene sostenuto e si quota da lire 22.75 a 23 il quintale.

All'Estero I mercati di frumento segnarono prezzi sostenuti.

In Italia. Il frumento è sempre a favore dei venditori, quantunque persista ancora qualche tentativo al ribasso, ribasso che presentemente pare non abbia probabilità di riuscita.

Granoturco. Sempre in ribasso il granoturco, causa la invasione di partite estere che continuano ad essere offerte a prezzi assai bassi e per quantitativi fortissimi. Le sole quantità assai colorite non subiscono la concorrenza dell'estero e per questo i prezzi sono tuttora abbastanza sostenuti.

Piuttosto sostenuta e meno trascurata l'avena.

Lievemente in sostegno la segala.

Prezzi del grano.

Udine, 13 febbraio.

Granone comune da lire 11.50 a lire 12.60 l'ettolitro.
Granone giallone da lire 12.50 a 13.
Cinquantino da lire 10.50 a lire 11.
Frumento » 18 — a 18 50 »
Segala » 12 60 a 13.— »
Sorgorosso » 7.50 a 8 — »
Lupini » 6 50 a 7.— »
Castagne da L. 10 a 15 il quintale

Seta.

Milano, 10 febbraio.

L'andamento del nostro mercato serico sembra prendere una tinta meno fosca che pel passato.

Le notizie che ci giungono dall'estero hanno a ciò contribuito, ed infatti le relazioni del mercato di Lione sono migliori, quelle della fabbrica europea segnalano dei bisogni prossimi, ai quali fanno antecedenza, informazioni ed indagamenti; l'America sembra avere migliori intenzioni a nostro riguardo, ed all'estremo Oriente la fermezza non fa difetto, anzi parlasi di aumenti ottenuti. — Con tutti questi dati, l'animo del detentore trovasi meno avvilito, anzi rinasce quasi colla speranza di poter fra breve constatare che l'ultima parola del ribasso sia stata formulata, e che la lunga calma avuta stia per finire.

In quanto a transazioni oggi pure esse furono poche e non vi è da meravigliarsi; anche se i fatti detti sopra si mantengono, ci vorranno giorni parecchi poichè le cose si rimettano in una via regolare e che le trattative abbiano da produrre esito soddisfacente per ambo le parti.

Cotoni.

Liverpool, 8 febbraio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di balle 6 000 a prezzi invariati.
Middling americani 4 3/16
Good Oomra 4 3/4
I cotoni a consegna chiusero invariati

Liverpool, 10 febbraio.

Vendite probabili di cotoni balle 8.000,
Cotoni pronti sempre in calma a prezzi invariati.
Middling americani 4 9/16
Good Oomra 3 3/4
Cotoni a consegna pure in calma ai prezzi di sabato.

Nuova York 8 febbraio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 17 000.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 8 1/4 per libbra.

I cotoni futuri si tennero sostenuti ma in ribasso di punti 1 a 3, meno le consegne in marzo che si mantennero invariate.

L'anno delle scoperte.

Un telegramma da Urkoutsk, nella Siberia, informa che Nannsen — della cui spedizione al Polo Nord parlammo altre volte — ha raggiunto il Polo stesso, per la prima volta dacchè la civiltà vi si è diretta. Egli vi scoprì terra ferma. Ora, torna in Europa. Decisamente, il 1896 è l'anno delle scoperte!

Il generale conte Zeppelin ex ministro del Wurtemberg a Berlino, trovò finalmente il modo di dirigere i palloni aerei. La sua macchina può percorrere 1000 metri al giorno in qualunque direzione e con qualunque tempo — a ciò che l'inventore crede; ed elevarsi sino a metri 9000.

Nella Corea, martedì scoppiò una nuova rivoluzione. Il primo ministro e sette funzionari vennero assassinati. Il re e il principe ereditario si rifugiarono presso la legazione russa, e dicesi che il re abbia ordinato la condanna a morte dei suoi ministri. Duecento soldati russi sbarcati custodiscono la Legazione.

Notizie telegrafiche.

Le feste per una apostasia.

Sofia, 13. Il generale russo Golenicheff è arrivato alle 11 e 15 con treno speciale da Zaribrod, ove fu salutato dal ministro delle comunicazioni e dall'aiutante di campo Markos, che erano andati ad incontrarlo. A ricevere il generale si trovava in stazione il principe Ferdinando colle sue case civili e militare, i ministri, la presidenza del Sobranje, quasi tutti i deputati della maggioranza, i dignitarii dello Stato e gran folla.

All'arrivo del treno la folla fece prolungati *urrah*. Golenicheff, sceso dal treno, si avanzò verso il principe, salutandolo cordialmente e scambiando con lui alcune parole. Quindi presentò al principe il nuovo agente diplomatico russo a Sofia e i componenti del suo seguito.

Quindi il principe montò in carrozza scoperta e fece sedere Golenicheff alla sua destra. Un generale a cavallo e la guardia del principe scortavano la carrozza.

Lungo il percorso dalla stazione al palazzo del principe ove alloggia Golenicheff, una folla immensa acclamò entusiasticamente.

Il *Giornale Ufficiale*, pubblica la legge per un credito straordinario di 929 mila franchi ripartibili nei diversi ministri, all'uopo di avere i fondi per le feste.

Roma, 13 Il Governo italiano, ricevendo la notificazione fattagli dalla Porta sull'intenzione del Governo ottomano di confermare l'elezione del principe Ferdinando, rispose che sino dalla elezione del principe Ferdinando, l'Italia considerò valida la manifestazione della volontà del popolo bulgaro cui ormai è assicurato con soddisfazione del Governo italiano l'assenso delle potenze.

ULTIMA ORA

Incendio colossale.

Guayaquil, 13. Un terribile incendio ha distrutto quattro gruppi di case, fra cui l'edificio del consolato del Perù e la chiesa degli Agostiniani. I danni ammontano ad un milione di *pesete*.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

ARTURO LUNAZZI
UDINE
BOTTIGLIERIE e FIASCHETTERIE
Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) — Via della Posta N 5. (Vicino al Duomo)
STUDIO E DEPOSITO
Via Savorgnana N. 5
Grande Assortimento
VINI E LIQUORI
Esteri e Nazionali
Specialità VINI TOSCANI
Rappresentanze e Commissioni
Rappresentante della Ditta
SCHNABL e Compagno di Trieste
in macchine agricole ed industriali, tubo di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

NUOVO LIQUORE
EUREKA! EUREKA!
SPECIALITA' DELLA DITTA
ITALICO PIVA
— UDINE —
Liquore delicato, ricostituente e digestivo
Da prendersi tanto solo che al Seltz,
Si vende nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi

La Nocera giova nella cachessia palustre.

Da vendere
2500 GELSI
di due e tre anni
IN MORTEGLIANO
dal sottoscritto
IGNAZIO TIRELLI
presso il Co Varmo.

Agli allevatori di bestiame
La **Ditta Benedetto Gentilli** di San Daniele del Friuli avvisa che, in seguito a contratto con spettabile Sprematura di Olio, è divenuta unica depositaria per l'intera Provincia di Udine del rinomato
PANELLO DI SESAME
La Ditta suddetta avvisa anche potrà fornire, a chi ne facesse richiesta, copia delle analisi chimiche praticate da illustri Stazioni agrarie, tra cui limitandoci all'Italia, quella di Modena ed il Laboratorio chimico di Padova.
Garantendosi la grande quantità di azoto che il **PANELLO** contiene, esso è senza dubbio fra i migliori che vengono posti in vendita.
BENEDETTO GENTILLI.

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilendosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

Occasione favorevole
Per chiusura volontaria della birraria alle
ALPI GIULIE
in Mercatovecchio, vengono posti in vendita mobili ed utensili inerenti a tale Esercizio, come bigliardo in ottimo stato, pompa per birra misure, bottiglie, etc. etc. a prezzi di tutta convenienza

C. BARERA
VENEZIA
Sole Lire **20** Sole Lire
MANDOLINI
perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.
Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica; metodo per mandolino L. 1.25
Cataloghi gratis.
Corde inglesi per pianoforti.

Appartamento d'affittare
in Primo Piano
composto di 5 locali e cucina, uso di granajo, sito in Borgo Grazzano.
Rivolgersi alla Ditta **A. Cella e C.** *in Mercatovecchio.*

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO
consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.
ENCICLOPEDIA HOEPLI.
Dizionario di tutte le scienze lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20 - È il vero libro per tutti.
LA DIVINA COMMEDIA
di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086. L. 4 — Elegantemente legato L. 5.50.
MANUALI HOEPLI
500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo *gratis*.
I PROMESSI SPOSI
di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 1 —, eleg. leg. L. 2.
ATLANTE MONDIALE HOEPLI
60 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent 32×26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. 7 50, legato L. 9 50.
ALBUM FILATELICO HOEPLI
Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24 —, ediz. econom. L. 12 —, Legate.
LA STAGIONE
Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.
Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

OLIO DI FEGATO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

chiaro, bianco e di grato sapore

(Flacone di 400 grammi L. 2.50).

Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla casa inglese COSWEL LOVE e C., che cedette la privativa per l'Italia e l'Oriente alla Ditta A. MANZONI e C., di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; è da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2 50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Genova, piazza Fontane Marose.

In Udine presso: COMELLI — COMESSATTI — NARDINI.

14 medaglie alle primarie ESPOSIZIONI

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e sollecìti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche, senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla).

Deposito e privativa: — farmacia L. MEDI Ancona

Vendita presso A. MANZONI e C. { Milano, Via S. Paolo, 11. Roma » di Pietra, 21.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami**, **Luigi Biasioli** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

Il più grande successo del giorno

SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.** *— Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.*

Oggi non c'è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno per una cottura completa di arrosto, pollo dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta!

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO (Iperbiotina Moretti). Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.

SUCCESSO MONDIALE

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano Via Torino, 21, Milano.

Si vende in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO alla Fenice Risorta *via della Posta.*

Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le PENSIONI

SEDE SOCIALE TORINO.

PADRI DI FAMIGLIA

pensate all'avvenire dei vostri figli, pensate al vostro avvenire.

Se venti anni or sono fosse esistita una Istituzione che, mediante il modesto versamento di L 1.15 al mese, avesse dato a voi tutti il mezzo di procurarvi una pensione vitalizia che in oggi tranquillamente godreste, non vi sareste forse associati? E se non vi foste associati, non rimpiangereste oggi di non averlo fatto, e non invidiereste coloro che più previdenti di voi, avrebbero saputo approfittare dei benefici della **Cassa Pensioni?** Ebbene, associatevi voi, se siete ancora in buona età, ed associate anche i vostri figliuoli, e fate sì che essi possano un giorno ringraziarvi di aver loro assicurato un avvenire tranquillo, e non rimproverarvi d'imprevidenza o di egoismo. La quota pensioni sarà in media ogni anno sempre superiore alla somma complessivamente versata nel ventennio, e se volete procurarvi pensioni più considerevoli potete anche associarvi per due, tre, quattro o cinque quote, versando L. 2 20 — 3 30 — 4 35 — 5.40 al mese. La Cassa Nazionale sorta subito dopo le catastrofi bancarie e durante la crisi economica, conta dopo soli due anni e otto mesi di esistenza 16351 Soci per 20770 quote ed ha un capitale di L. 271 mila in rendita nominativa depositata alla Banca d'Italia.

L'Istituzione da a sua garanzia lo *Stato* poichè versa ad esso tutti i suoi capitali. Richiedere statuti programmi al rappresentante ufficiale in Udine signor Giuseppe Ceschiutti Agente della Ditta F.lli Tosolini — Librai Udine.

Per le inserzioni in 3. e 4. pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc'

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1 50 cad. Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di Cent, 25 per l'affrancazione.

In Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami.*

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco.